



SHERPA - SMART HUB OF EXPERTISE FOR RESEARCH AND PROGRAMMING ACTIONS
SOCIETÀ SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

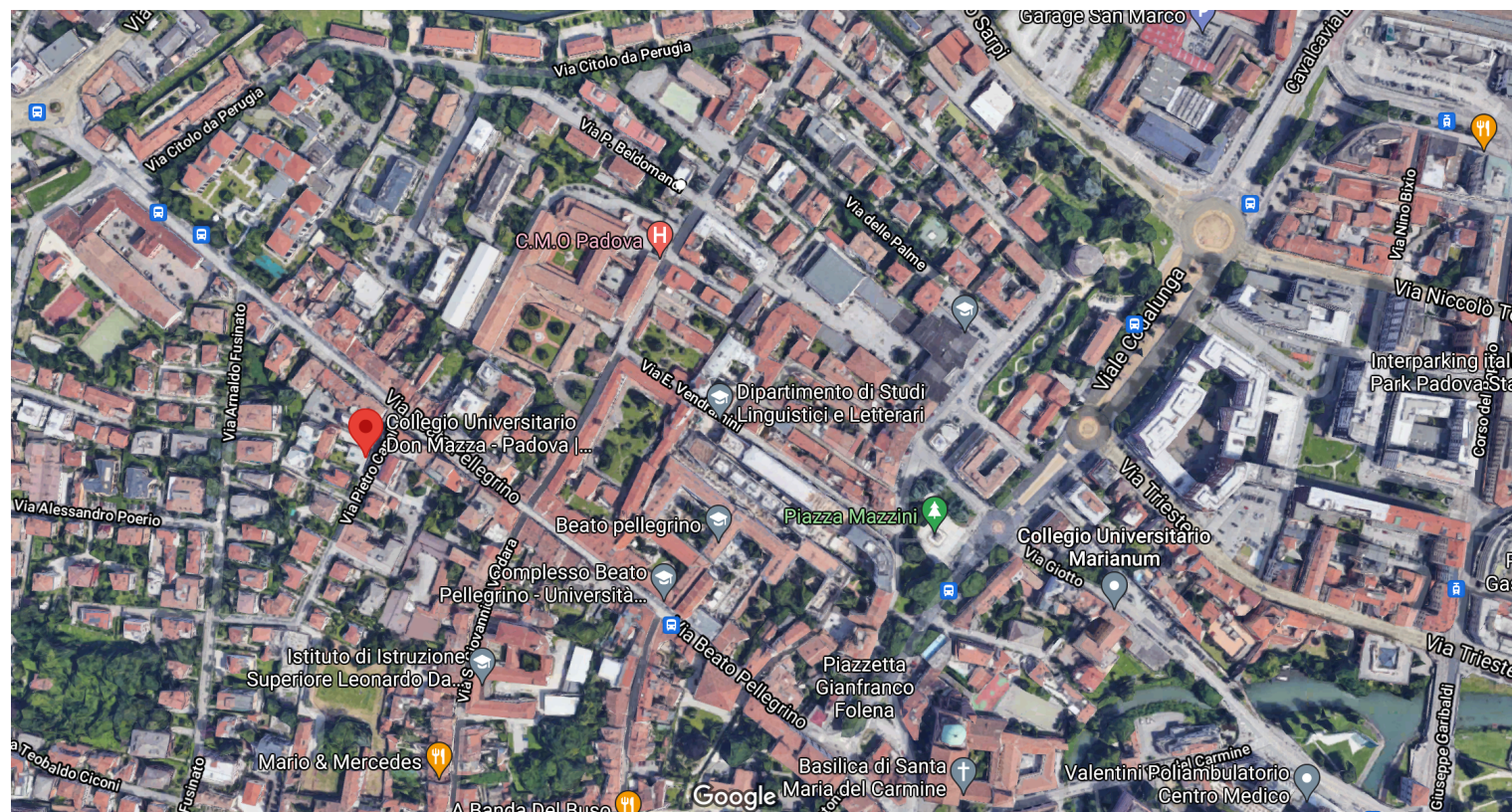
Progetto 800 anni
Laboratorio di Co-progettazione
Consulta Lab 3: Q1 Centro

Piazza Mazzini & Polo Beato Pellegrino
L'Università in piazza e nel quartiere

Facilitatore: Dario Lucchesi



- Unità urbana che si configura come quartiere storico e residenziale.
- E' delimitata dalla vecchia cinta muraria del XVI secolo e dalla via acquee "Tronco Maestro".
- Sede attività alberghiera con oltre 100 posti letto, alcuni istituti scolastici d'istruzione primaria e superiore, istituti universitari, uno dei quali, l'ex Ospedale Psichiatrico, ospita fino a 3.000 persone.
- E' presente l'Ospedale Militare
- Tra gli edifici di culto si segnala la basilica del Carmine.



- **Savonarola** ha il più alto indice di vecchiaia rispetto alle altre unità urbane del Centro configurandosi come la più anziana della Città, mentre la zona della **Stazione** è più giovane rispetto alla media dell'intero comune.
- **Savonarola** ha i tassi di mortalità e indice di vecchiaia più alti rispetto a tutte le altre aree urbane
- **Savonarola** e **Stazione** hanno tra le più basse numerosità medie delle famiglie nelle unità urbane. Entrambe al di sotto delle rispettive medie dell'intero comune.
- **Stazione** ha più stranieri rispetto alle altre aree urbane (quasi il 35%), mentre **Savonarola** poco sopra al 10%.

Tav. 2.50 Popolazione residente per quartiere, unità urbana e classe di età al 31/12/2020

Quartiere	Unità Urbana	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
1 - Centro	1.1 Piazze	601	4.148	2.041	6.790
	1.2 Savonarola	548	3.697	2.179	6.424
	1.3 Santo - Portello	680	4.350	1.930	6.960
	1.4 Prato della Valle	334	1.898	1.042	3.274
	5.2 Stazione ferroviaria	267	1.459	529	2.255
	<i>Totale</i>	2.430	15.552	7.721	25.703

Tav. 2.60 Famiglie per numero di componenti, quartiere e unità urbana al 31/12/2020

Quartiere	Unità Urbana	Numero componenti						Totale
		1	2	3	4	5	6 e oltre	
1 - Centro	1.1 Piazze	2.329	892	398	246	49	16	3.930
	1.2 Savonarola	1.981	799	362	222	40	19	3.423
	1.3 Santo - Portello	2.372	851	368	271	63	24	3.949
	1.4 Prato della Valle	836	426	187	133	46	11	1.639
	5.2 Stazione ferroviaria	780	267	124	74	32	13	1.290
	<i>Totale</i>	8.298	3.235	1.439	946	230	83	14.231

Tav. 2.56 Immigrati per quartiere, unità urbana e sesso nel 2020

Quartiere	Unità Urbana	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
1 - Centro	1.1 Piazze	112	134	246
	1.2 Savonarola	128	157	285
	1.3 Santo - Portello	149	185	334
	1.4 Prato della Valle	62	77	139
	5.2 Stazione ferroviaria	67	55	122
	<i>Totale</i>	518	608	1.126

Il progetto di riqualificazione di Piazza Mazzini e le giornate “Spiazziamo”

di Padova
il mattino

Noi

GEDI SMILE

EVENTI

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice

Padova » Cronaca

Piazza Mazzini cambia volto, ecco il progetto per rilanciarla



percorsi partecipati per rigenerazione urbana e sociale di Piazza Mazzini



Il luoghi del quartiere: Piazza Mazzini, il polo Beato Pellegrino e la biblioteca

- Piazza storicizzata: conservazione del contesto storico-artistico risalente ai primi del 900.
- Piazza collocata in centro città ma con ruolo marginale nella funzione aggregatrice



- Il complesso Beato Pellegrino viene inaugurato il 30 settembre 2019
- Si sviluppa su un'area di circa 15.000 mq a nord del centro storico che ospitava un tempo l'ospedale geriatrico della città
- Primo edificio gas free dell'Università di Padova.
- Superficie di circa 23.000 mq e una volumetria di circa 105.000 mc, per un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.
- Vasta biblioteca di circa 4.500 mq con circa 300 posti a sedere, 2.300 mq di aule didattiche con circa 1.500 posti, e uffici per circa 400 postazioni di lavoro.



Il laboratorio di co-progettazione: la relazione università-città nell'Unità urbana Savonarola

INTERVISTE INDIVIDUALI/COPPIA

9 interviste

- 3 residenti,
- 1 studentessa,
- 2 operatori cooperativa "Il Sestante",
- 2 operatrici biblioteca Polo Beato Pellegrino,
- 1 prof.ssa dipartimento DISLL

WORLD CAFÈ

2 sessioni per un totale di 10 partecipanti tra cui:

- 3 residenti del quartiere,
- 1 referente della biblioteca del Polo
- 1 membro dell'associazione voxartes,
- 1 assessore del comune di Padova,
- 2 ricercatrici IUAV impegnate nel campo della co-progettazione,
- 1 membro dell'associazione "mimosa",
- 1 membro dell'associazione Mutilati Invalidi.

MOSAIC

3 adesioni di residenti già precedentemente intervistati e/o partecipi al World Cafe.

- 1a sessione Mosaic: 9/11/2021, (3 residenti del quartiere)
- 2a sessione Mosaic: 29/11/2021 (3 residenti del quartiere)

Temi trattati e dati emersi sulla relazione università-città: e tempistiche

I diversi momenti di indagine e co-progettazione (interviste, world café, Mosaic) si sono concentrati su alcuni macro-temi:

1. La relazione Università-città nel quartiere: percezione degli studenti e dell'Università
2. La comunicazione dell'Università verso il quartiere
3. Il rapporto con il Polo Beato Pellegrino e la sua biblioteca
4. Possibili scenari futuri del quartiere: il ruolo dell'Università per sviluppare il rapporto università-città

1. La relazione università-città nel quartiere

- Il **quartiere** viene descritto come **non-ancora universitario**: la relazione studenti-residenti è scarsa se non assente soprattutto negli spazi pubblici, perciò risulta generalmente non problematica.
- Gli studenti vengono individuati fortemente nelle sedi universitarie e nelle situazioni abitative da condominio piano reale di incontro tra studenti e residenti, molto meno nei luoghi pubblici del quartiere.
- Necessità di attivarsi per tempo per **dare forma alla relazione futura studenti-residenti** dove l'Università dovrebbe proporre attività per coinvolgere il quartiere prima che ci siano scontri tra residenti e studenti e al fine di **non fossilizzare e polarizzare le posizioni su un piano che diventa immediatamente di scontro**.
- Si auspica l'**intervento dell'Università attraverso attività aggregative e culturali in contesti non per forza accademici** suggerendo e promuovendo regole minime di convivenza al fine di costruire buone pratiche in grado di stabilire una relazione positiva studenti-residenti

*Rispetto al Portello è una zona vissuta in modo diverso dagli studenti: non è una zona di festa e così marcatamente universitario. **Rimane un luogo di attraversamento** in cui mi fermo (operatrice "Il Sestante")*

La zona deve arricchirsi di offerte per far rimanere gli studenti in piazza (operatrice "Il Sestante")

*la popolazione studentesca è una forza vitale se coniugata con i giusti fattori quindi magari un **territorio un po' ricettivo, degli spazi dedicati che non siano solo studenteschi ma ricreativi e di socializzazione generale, possono veramente essere linfa vitale (Studentessa)***

si è creata forte aspettativa del ruolo dell'università e del desiderio di conoscere e integrare, renderlo partecipe della comunità. (Operatrice Il Sestante)

2. La comunicazione dell'Università verso il quartiere

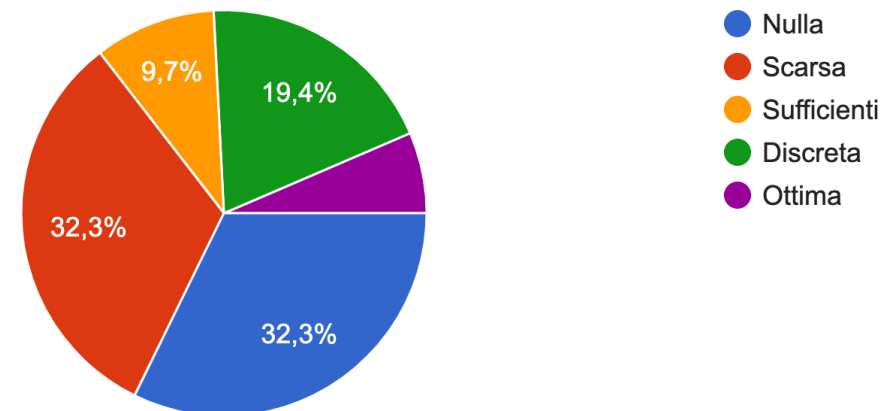
- La comunicazione dell'università viene percepita come limitata al target studentesco escludendo i residenti meno giovani, popolazione principale residente nel quartiere.

Come giudichi la comunicazione dell'Università nei tuoi confronti?

31 risposte

Basterebbe mettere qualche espositore con gli eventi. Lungo le strade, in piazza Mazzini, in via beato pellegrino, dove la gente passe e le vede. Anche perche il quartiere è pieno di tanti vecchioti, ma bisogna tenerne conto anche perchè la gente potrebbe essere incuriosita (Laura Residente)

"certe cose non si vengono a sapere perché rimangono chiuse nell'ambito dell'università. Tipo biblioteca, nessuno sa che può venire qua e prenotarsi un libro. Lo sa solo lo studente. c'è bisogno di una pubblicità fatta di più per il quartiere" (Giuliano, Residente)



- Si registra dunque la necessità di adottare e rivedere le modalità di comunicazione-informazione dell'università che appare un elemento imprescindibile dal quale partire se l'ateneo intende includere maggiormente i residenti pensando una comunicazione più inclusiva e non solamente online capace di creare spazi di incontro tra studenti e residenti.

3. Il rapporto con il Polo Beato Pellegrino e la sua biblioteca

- Il Polo (biblioteca e dipartimento DISL) a partire dall'autunno 2021 ha avviato una serie di incontri (aperitivi letterari, visite guidate, rassegne di danza e musica) aperti al pubblico e specialmente alla residenza del quartiere la quale mostra un forte interesse per le iniziative che però, rientrano in canali di comunicazione esterni alla maggior parte dei residenti, di fatto escludendoli. Intervistando i referenti della biblioteca e la prof.ssa Fiona Dalziel emerge infatti che tale programmazione non riesce a coinvolgere a pieno questa parte di interessati.
- La biblioteca del Polo ha avviato una serie di incontri aperti al pubblico al fine di introdurre la cittadinanza al Polo e alla biblioteca con visite guidate su prenotazione
- L'associazione culturale voxartes organizza visite turistiche in diversi quartieri della città. In autunno 2021

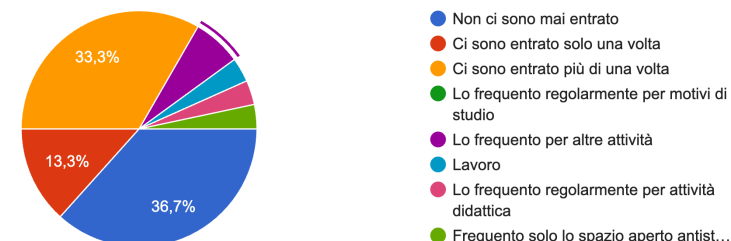
Non ho neanche avuto il tempo per dire "wow, c'è una nuova biblioteca, che figata potrebbe essere un'occasione per nuovi eventi, incontri, sensibilizzazione". Perché non l'abbiamo proprio vissuto, me ne sono quasi dimenticata che c'era un nuovo polo. L'ho sfruttato un po' all'inizio, perché mi piaceva un sacco per studiarci, così, ma non ho mai visto onestamente la potenzialità, ma non perché non ce l'abbiamo ma perché io non mi ci sono mai soffermata sul fatto che poteva essere occasione di incontro. Ma credo che se sfruttata bene potrebbe essere un luogo interessante.

(Studentessa)

Oltre il 36% dei residenti coinvolti dichiara di non essere mai entrata nel Polo Beato Pellegrino, mentre oltre il 46% dichiara di esserci entrato una o più volte. Diversamente oltre il 74% dei rispondenti non è mai entrato nella biblioteca del Polo.

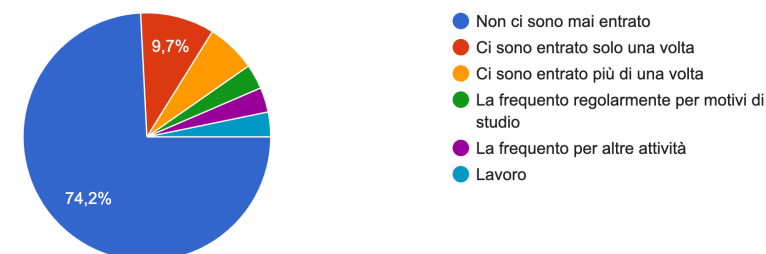
In base alla tua esperienza, qual è il rapporto con il Polo Beato Pellegrino?

30 risposte



In base alla tua esperienza, qual è il rapporto con la biblioteca del Polo Beato Pellegrino?

31 risposte



3. Il rapporto con il Polo Beato Pellegrino e la sua biblioteca

Io vorrei che l'università (ma allora inteso come professori universitari e sapere universitario) uscisse dalle aule perché io ne possa godere e usufruire. Io percepisco il mondo universitario come qualcosa di assestante. C'è un mondo universitario dentro al quale ci sono professori, studente, ecc e però al mondo universitario non interessa ciò che non è studenti e università. Non c'è a mio avviso una relazione significativa tra università e società civile. Vive nel suo mondo più o meno dorato, nella sua nicchia... Ad esempio: io che insegno lettere e altre colleghi se volessimo sapere cosa si fa dentro l'università anche per approfondimenti, conferenze, ecc noi non lo sappiamo, siamo all'oscuro. Nonostante ci siano le sedi di fronte a casa nostra. (Residente)

Io avrei interesse a coltivare la letteratura, la storia, la filosofia, la letteratura latina, greca ecc, io vorrei avere dall'università un indirizzo certo a cui a io scrivo e so che loro mi mandano le newsletter con tutti gli incontri. Perché io guardo anche in unipd ma è una ragnatela in cui non riesco ad arrivare a quello che vorrei, alla singola attività (Residente)

*La percezione che io ho è di una lontananza: all'università interessano solo gli studenti, cioè i clienti. Poi quello che c'è al di fuori... cioè per dirti, ci sei tu adesso che fai il sondaggio. Ma a me pare che l'università neanche per sbaglio abbia messo un foglietto nella cassetta delle lettere per dire "avete studenti in condominio? siete contenti di loro, vi piacciono non vi piacciono". **L'università non è mai stata interessata a sapere cosa ne pensiamo noi della loro presenza (Residente)***

4. Possibili scenari futuri del quartiere: il ruolo dell'Università per sviluppare il rapporto università-città

- Interesse nel vivere il quartiere e le sue attività come centro di aggregazione e socialità (cessando di essere un luogo di passaggio) e al contempo di avere interesse verso le attività dell'università.
- La maggior parte degli attori coinvolti sostiene che una maggiore presenza dell'Università nel quartiere possa:
 - Rivitalizzare il quartiere
 - Far nascere nuovi esercizi commerciali e Incrementare le attività già presenti
 - Diminuire il degrado e l'insicurezza della piazza/area circostante
 - Favorire aree di aggregazione e socialità
- Al contempo emerge anche la preoccupazione legata ai possibili rischi:
 - Creare sporcizia e disordini legata alla "movida" / Spritz
 - Gli studenti dovrebbero avere più attenzione nell'integrarsi nel quartiere
- Le attività che raccolgono maggiore entusiasmo riguardano:
 - Aperitivi letterari, presentazione libri, conferenze e dibattiti
 - Campagna di comunicazione educativa dell'uso della piazza e del quartiere
 - Esercitazioni e spettacoli teatrali
 - Presentazione ricerche da parte di studenti, ricercatori e professori

Azioni intraprese e possibili progetti per il futuro:

- Newsletter: raccolta indirizzi mail o contatti telefonici di una parte di residenti del quartiere per organizzare una newsletter a loro dedicata che presenta gli eventi del Polo e potenzialmente di altri dipartimenti con l'obiettivo di avere un canale dedicato ai soli residenti. Il team che cura la comunicazione di Unicity potrebbe portare avanti il lavoro di newsletter mensile per i residenti accorpando i principali eventi del Polo e dell'Università aperti al pubblico
- Collaborazione con la cooperativa Il Sestante per i prossimi eventi fino agli inizi dei lavori per la riqualificazione di Piazza Mazzini.
- Diffusione degli eventi organizzati nel quartiere attraverso i canali social di unicity (potenzialmente da sviluppare con il team comunicazione e/o lo stage): presentazione delle prossime attività organizzate dalla biblioteca e aperte al pubblico sia per "presentare" il Polo ai residenti-cittadini sia per coinvolgerli in eventi con contenuti specifici come seminari e conferenze.
- Possibilità di far convergere le attività di visita del Polo con l'associazione voxartes che organizza visite turistiche in città in modo che esse che non si fermino dentro le mure dell'università.
- Restituzione dei risultati del questionario al quartiere